

“FLOWER POWER”



E' risaputo ed abbastanza evidente che io abbia un debole per il capriolo! Tra tutti gli animali selvatici è forse quello che più mi piace per le sue forme proporzionate ed eleganti, per la sua grazia, per l'incredibile velocità, per le espressioni curiose e dolci che riesce ad assumere. Nella mia vita credo di averne visti e fotografati qualche milione, eppure non riesco né a stancarmene, né a farne a meno!

Il piccolo ungulato, oltre ad essere molto fotogenico e non troppo difficile da avvistare, è - in fondo - anche molto simpatico a tutti: non crea particolari danni alle colture (rapportato ad altri suoi "colleghi" ben più invasivi e pesanti) e nel corso delle stagioni, anche grazie al suo manto che dal rosso fulvo passa al grigio nel giro di poche settimane, non si presenta mai uguale a se stesso. Insomma, anche se il mondo ne è pieno, è sempre una sorpresa vederne uno!

Il "Folletto" è magnifico in inverno con la folta pelliccia e lo specchio anale bianco latte, è divertente in primavera tutto spelacchiato nella fase di muta, con il palco in velluto in ricrescita, infine appare davvero maestoso - nonostante

le piccole dimensioni - in estate, quando si presenta di un bell'arancio cangiante nel periodo degli amori, con il palco affilato e pronto allo scontro, abbaiano a gran voce, pestando fiero e con forza le zampe a terra per scacciare i rivali, per poi inseguirli in funamboliche, ed a volte letali, rincorse.

Nella sua particolare dieta di "brucatore" sono presenti anche molti tipi di fiori, come un'ape in cerca di pollini, in certi giorni di primavera passa da un petalo all'altro, annusandolo ed assaggiandolo con curiosità.

E' uno spettacolo avere la fortuna di osservare il suo comportamento quando non è allarmato, è incredibile come quella cornice colorata lo valorizzi in tutta la sua bellezza. Questo muso umido che fa capolino, certe volte mi fa quasi credere che si sia andato a cercare da solo la più bella *coreografia* ed ambientazione per essere fotografato!

Da qualche anno così, in primavera cerco i più bei campi fioriti (meglio se rivolti a favore di luce nelle prime ore del mattino) e poi - con un po' di pazienza - mi apposto speranzoso nei giorni successivi... Molte volte sono tornato a casa con le pive nel sacco, perchè mi immaginavo chissà che cosa, e quando finalmente ci si iniziava a vedere, non c'erano altro che fiori e fiori e ancora fiori!

Altre volte ho avuto più fortuna ed i caprioli sono arrivati giusti-giusti dove li aspettavo.